

Corso di Formazione Aziendale
Aggiornamenti in Comunicazione Aumentativa Alternativa
Seminary Room di Palidoro

1 ° giornata 11/2/2016 dalle 13.00 alle 18.00 – Maurizio Sabbadini, M. D. Maiocco

13.00-14.00 Introduzione alla Comunicazione aumentativa – *M. Sabbadini*

14.00-15.00 Lo sviluppo tipico comunicativo e le patologie della comunicazione – *M. D. Maiocco*

15.00-16.00 Analisi delle barriere alla partecipazione – *M. Sabbadini*

16.00-17.00 Presentazione casi clinici – *M. D. Maiocco*

17.00-18.00 Discussione casi clinici – *Maurizio Sabbadini, M. D. Maiocco*

2 ° giornata 10/3/2016 dalle 13.00 alle 18.00 - Maurizio Sabbadini, M. D. Maiocco

13.00-15.00 La valutazione in CAA – *M. Sabbadini*

15.00-16.00 Strumenti in CAA – *M. D. Maiocco*

16.00-17.00 Presentazione casi clinici – *M. D. Maiocco*

17.00-18.00 Discussione casi clinici - *Maurizio Sabbadini, M. D. Maiocco*

3 ° giornata 14/4/2016 dalle 13.00 alle 18.00 - Maurizio Sabbadini, M. D. Maiocco

13.00-14.00 La il contesto e l'allestimento dell'ambiente – *M. Sabbadini*

14.00-14.45 La strumenti e metodologie di intervento nel bambino alla stadio presimbolico (early communication) - *M. D. Maiocco*

14.45-15.30 La strumenti e metodologie di intervento nel bambino allo stadio simbolico
M. Sabbadini

15.30-16.30 La strumenti e metodologie di intervento nel bambino con competenze multimodali
M. D. Maiocco

16.30-17.00 Presentazione casi clinici - *Maurizio Sabbadini, M. D. Maiocco*

17.00-18.00 Discussione casi clinici - *Maurizio Sabbadini, M. D. Maiocco*

4 ° giornata 5/5/2016 dalle 13.00 alle 18.00 - Paolo Vaccari e Paola Sarti (AUXILIA di Modena)

13.00-14.00 Come cambia l'intervento di CAA e di supporto alla comunicazione con lo sviluppo informatico e tecnologico: rivisitazione degli strumenti e gli ausili comunicativi - *Paola Sarti*

14.00-15.00 Presentazione ausili comunicativi - *Paolo Vaccari*

15.00-16.00 Presentazione software comunicativi - *Paolo Vaccari*

16.00-17.00 Presentazione casi clinici - *Paola Sarti*

17.00-18.00 Discussione casi clinici - *Paolo Vaccari e Paola Sarti*

5° giornata 9/6/2016 dalle 13.00 alle 18.00 - Maurizio Sabbadini, M. D. Maiocco

13.00- 14.00 L'intervento sugli aspetti comunicativi e sul contesto in ospedale - *M. D. Maiocco*

14.00 15.00 Il ruolo delle differenti figure professionali nell'intervento comunicativo
M. Sabbadini

15.00-16.00 Il ruolo dei genitori nel percorso riabilitativo in CAA - *M. Sabbadini*

16.00-17.00 Scuola-famiglia-riabilitazione – *M. D. Maiocco*

17.00-18.00 Presentazione casi clinici e discussione casi clinici *Maurizio Sabbadini, M. D. Maiocco*

18.00- 18.15 Questionario di valutazione finale e chiusura corso

**Corso di formazione aziendale
aggiornamenti in Comunicazione aumentativa alternativa**

(DR Maurizio Sabbadini)

Circa il 2% della popolazione italiana tra 0 e 18 anni è disabile, ed almeno un quarto di essi presenta disturbi di comunicazione transitori o permanenti, all'interno di diverse diagnosi (Paralisi Cerebrale Infantile, sindromi genetiche, autismo, ritardo mentale, disfasia grave, amiotrofia muscolare spinale, distrofia muscolare, malattie progressive, ecc).

La letteratura internazionale evidenzia la necessità di attuare un intervento precoce sugli aspetti comunicativi, al fine di modificare la storia naturale della malattia dei soggetti con disabilità comunicativa e verbale. Tra i diversi modelli proposti il "modello di partecipazione" di Beukelman e Mirenda (1992) rappresenta un interessante contributo per formulare un idoneo intervento riabilitativo.

Per attuare questo difficile obiettivo rivestono un ruolo importantissimo gli interventi di Comunicazione Alternativa e Aumentativa (C.A.A.), intesa come l'insieme di conoscenze, di tecniche, di strategie e di tecnologie, che è possibile attivare per facilitare la comunicazione con persone che presentano una assenza temporanea o permanente nella comunicazione verbale.

Gli interventi in C.A.A. sono complessi ed articolati e richiedono il coinvolgimento e l'apporto di diverse figure professionali, che congiuntamente affrontano la disabilità comunicativa, rivolgendosi non solo alla persona disabile, ma a tutti coloro che con lei interagiscono, poiché è anche dalle loro capacità di sperimentare nuove modalità e diverse strategie di interazione, che dipende il successo di un programma di C.A.A.

Gli interventi di C.A.A. si differenziano metodologicamente, per molti aspetti dalle pratiche riabilitative tradizionali, poiché si propongono l'obiettivo di individuare le necessità comunicative ed i bisogni emergenti del soggetto, per fornire strategie e strumenti che facilitino da subito l'interazione con i diversi contesti di vita (casa, scuola, terapia, ambiente esterno).

La comunicazione è multimodale e la C.A.A. si propone di valorizzare ed incrementare tutte le risorse comunicative sia nelle componenti naturali (mimica facciale, atteggiamenti posturali, sguardo, gestualità, vocalizzi, protoparole, linguaggio), che nelle componenti aumentative (strategie di comunicazione, sistemi simbolici, ausili comunicativi, letto-scrittura...), integrandole ed adattandole dinamicamente in un Sistema Comunicativo Globale.

Intraprendere un programma di C.A.A. richiede sforzi ed impegni notevoli sia da parte degli operatori della riabilitazione che da parte dei principali partner comunicativi: la condivisione, il supporto e la collaborazione reciproca tra tutti coloro che interagiscono quotidianamente con la persona con disabilità sono condizione imprescindibile per la sana e coerente riuscita dell'intervento di C.A.A.

Il corso ha l'obiettivo di definire il modello di analisi dei bisogni comunicativi e di apprendere le strategie d'intervento in ambito dei disturbi comunicativi e l'uso dei supporti e ausili comunicativi

